

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CASTREZZATO

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

(ai sensi dell'art. 5 del Decreto n. 235/2007 del Presidente della Repubblica)

“Art. 5 bis...il patto educativo di corresponsabilità, è finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra

Istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.”

Favorisce la condivisione di obiettivi e la collaborazione educativa.

“contestualmente all'iscrizione all'istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione al presente documento da parte dei genitori...”

PREMESSA

Il presente patto educativo di corresponsabilità riconosce la necessità di definire una **nuova alleanza educativa** tra le famiglie e la scuola, basata sulla capacità di comprendere e di identificazione con le reciproche ragioni.

La scuola, nello specifico ruolo istituzionale, si impegna ad offrire occasioni significative per lo **sviluppo integrale dei singoli alunni**, ciascuno secondo la particolare propensione, promuovendo l'acquisizione sia di **competenze disciplinari sia relazionali e sociali**, rispettose del diritto altrui, e attivando nuovi modi di **attribuire senso e significato** all'esperienza scolastica quotidiana.

In questa prospettiva si intende favorire la condizione di un incontro tra docenti, alunni e famiglia improntato al dialogo, per la costruzione di un **luogo relazionale** su cui si possano radicare quelle motivazioni e quegli apprendimenti indispensabili per la crescita umana e culturale.

Il presente documento viene esteso ai tre ordini scolastici presenti nell'Istituto Comprensivo, Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola secondaria di I grado; si ispira ai principi espressi nel **Piano dell'Offerta Formativa**, nel **Regolamento di Istituto** e nel **Regolamento sui diritti, doveri e sulla disciplina degli alunni**.

IMPEGNI RECIPROCI GENERALI

| DIMENSIONE | COSA FA IL DOCENTE | COSA FA L'ALUNNO | COSA FA LA FAMIGLIA |
|----------------------------------|---|---|--|
| <p>A) IDENTITÀ PERSONALE</p> | <p>1-Conosce ed applica il Regolamento di Istituto; lo fa conoscere alla famiglia e agli alunni;</p> <p>2-stabilisce, in collaborazione con gli alunni, le regole di comportamento da adottare all'interno della classe e ne informa le famiglie;</p> <p>3-vigila ed interviene affinché ogni alunno tenga un comportamento corretto anche durante momenti non strutturati (intervallo, uscite didattiche, gite scolastiche);</p> <p>4-prende provvedimenti disciplinari di fronte ad inadempienze degli alunni, secondo le indicazioni del Regolamento d'Istituto (rapporti alla gravità);</p> <p>5-provvedere ad avvisare la famiglia in caso di comportamenti scorretti e che comportano la sicurezza personale e la funzionalità dell'ambiente;</p> <p>6-promuove interventi formativi per il benessere e la salute dello studente;</p> | <p>1-legge e prende coscienza del Regolamento di Istituto;</p> <p>2-collabora alla stesura delle regole di comportamento della classe e si impegna a rispettarle;</p> <p>3-sceglie consapevolmente un comportamento corretto sia in aula sia in situazioni di attività svolte all'esterno dell'aula e della scuola (intervallo, attività di laboratorio, uscite didattiche, gite scolastiche);</p> <p>4-accetta gli interventi correttivi dei docenti, riconoscendone la validità e le motivazioni;</p> <p>5-rispetta consapevolmente gli spazi, gli ambienti e gli arredi scolastici, nell'ottica della sicurezza personale e collettiva;</p> <p>6-mette in pratica le regole offerte dai docenti a favore del proprio benessere psico-fisico;</p> | <p>1-conosce e condivide il Regolamento dell'Istituto;</p> <p>2-conosce e condivide le regole elaborate all'interno della classe; si attiva affinché il figlio rispetti i principi che le ispirano;</p> <p>3-utilizza sistematicamente il libretto delle comunicazioni scuola/famiglia, controlla il diario, firma le note al fine di favorire il miglioramento di comportamenti individuali;</p> <p>4-rispetta e condivide i provvedimenti disciplinari nel Regolamento d'Istituto in relazione agli interventi correttivi dei docenti;</p> <p>5-risponde alle richieste di convocazione da parte dei docenti e concorda con loro interventi formativi e correttivi, in relazione anche al risarcimento di danni all'ambiente;</p> <p>6-collabora con la scuola al fine di prevenire comportamenti nocivi alla salute del figlio;</p> |

| DIMENSIONE | COSA FA IL DOCENTE | COSA FA L'ALUNNO | COSA FA LA FAMIGLIA |
|----------------------------|--|---|--|
| <p>B)</p> <p>AUTONOMIA</p> | <p>1-Controlla il materiale, ne spiega l'utilizzo appropriato e guida l'alunno nella fase di applicazione;</p> <p>2-offre indicazioni chiare in merito al lavoro da svolgere e ne controlla la realizzazione;</p> <p>3-aiuta l'alunno a scoprire le proprie potenzialità ed abilità;</p> <p>4-incoraggia e rassicura l'alunno nelle difficoltà, gratificandolo per migliorare ed incrementare l'autostima;</p> | <p>1-porta il materiale richiesto, ne ha cura e lo utilizza in modo corretto;</p> <p>2-esegue le indicazioni di lavoro del docente, applicandole in modo progressivamente autonomo;</p> <p>3-prende gradualmente consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti;</p> <p>4-si impegna nel superare le difficoltà, riconoscendo successi ed insuccessi scolastici;</p> | <p>1-provvede a fornire il materiale necessario per il figlio, ne controlla lo stato e verifica che venga regolarmente portato a scuola;</p> <p>2-esercita un controllo sistematico del materiale scolastico (diario, quaderni, libri, strumenti di lavoro); guida il figlio nell'organizzazione del lavoro assegnato a casa, rispettando tempi e modalità;</p> <p>3-si informa costantemente dei processi di sviluppo personale attraverso la partecipazione agli incontri con i docenti programmati nel corso dell'anno scolastico;</p> <p>4-attribuisce il giusto valore ai successi, accetta gli insuccessi e le difficoltà, aiutando il figlio a recuperare strategie per superarli, avvalendosi anche del consiglio dei docenti;</p> |

| DIMENSIONE | COSA FA IL DOCENTE | COSA FA L'ALUNNO | COSA FA LA FAMIGLIA |
|------------------------------------|--|---|---|
| <p>C)</p> <p>RELAZIONI SOCIALI</p> | <p>1-Favorisce un ambiente educativo sereno nella classe e nel plesso scolastico, attraverso l'ascolto e il dialogo;</p> <p>2-stimola il dialogo tra gli alunni, anche attraverso la disposizione dell'aula favorevole alla socializzazione e alla collaborazione nello svolgimento del lavoro;</p> <p>3-promuove un atteggiamento di rispetto fra identità culturali diverse, favorendo incontri e mediazioni tra alunni per costruire un dialogo;</p> <p>4-ascolta esigenze e problematiche dell'alunno; cerca di soddisfarle, attivando occasioni di dialogo e di confronto;</p> <p>5-aiuta l'alunno a superare i disagi che possono insorgere verso docenti;</p> | <p>1-assume atteggiamenti corretti e collaborativi nei confronti di tutti gli adulti presenti nel plesso scolastico;</p> <p>2-stabilisce rapporti positivi verso tutti i compagni, rispettando i loro interventi, anche quando non sono pertinenti;</p> <p>3-evita di isolare il compagno meno inserito cercandone il dialogo e la collaborazione;</p> <p>4-è rispettoso nel rapporto con l'insegnante, esprimendo i propri dubbi e le proprie esigenze;</p> <p>5-riconosce la validità, accetta le osservazioni degli insegnanti e cerca di seguirne i consigli;</p> | <p>1-contribuisce ad incrementare nel figlio atteggiamenti corretti nel rapporto con gli altri, educandolo al rispetto di sé e dell'identità altrui;</p> <p>2-favorisce occasioni di incontro tra compagni, nel superamento di contrasti;</p> <p>3-guida all'accettazione del diverso come fonte di arricchimento personale, educando al rispetto dell'altro;</p> <p>4-collabora con gli insegnanti per condurre un'azione educativa concorde ed efficace;</p> <p>5-rispetta la professionalità degli operatori scolastici;</p> |

| DIMENSIONE | COSA FA IL DOCENTE | COSA FA L'ALUNNO | COSA FA LA FAMIGLIA |
|-------------------------|---|--|---|
| D) APPRENDIMENTO | <p>1-Applica nello svolgimento della lezione metodi e strumenti diversificati e rapportati al contesto (alunni, argomenti disciplinari, orari), per favorire l'attenzione e la motivazione all'apprendimento;</p> <p>2-Concorda nel consiglio di classe l'assegnazione dei compiti per non aggravare l'alunno; fornisce indicazioni per facilitarne l'esecuzione;</p> <p>3-Promuove gli strumenti per l'acquisizione di un metodo di lavoro personale nella prospettiva del raggiungimento di un'autonomia operativa.</p> | <p>1-Segue con attenzione le lezioni e prende coscienza dell'importanza di svolgere il lavoro scolastico secondo le indicazioni date;</p> <p>2-Pianifica, organizza ed esegue con puntualità i compiti assegnati;</p> <p>3-Utilizza strategie acquisite apportando anche contributi personali.</p> | <p>1-Si interessa dell'attività educativa e didattica; partecipa regolarmente ed in modo collaborativo ai colloqui individuali, collegiali e ai vari incontri di carattere formativo e informativo;</p> <p>2-Controlla che i compiti vengano eseguiti, stimolando il figlio alla comprensione della funzione formativa degli stessi;</p> <p>3-Guida il figlio all'acquisizione graduale dell'autonomia nell'esecuzione dei compiti.</p> |